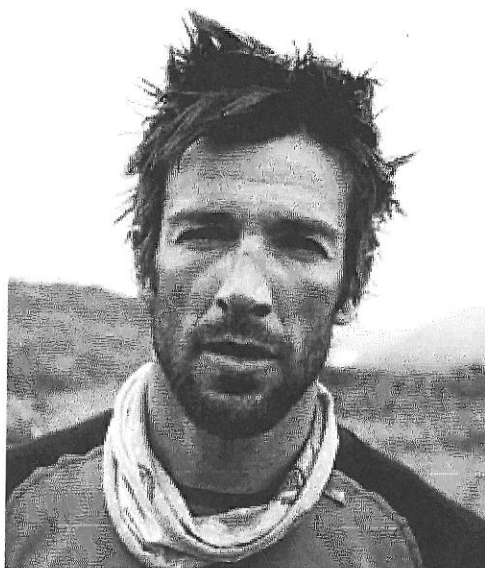


A Hervé Barmasse il premio intitolato a Paolo Consiglio

VALTOURNENCHE Sabato scorso, 21 maggio, a Spoleto, in occasione dell'assemblea dei delegati del Club Alpino Italiano, Hervé Barmasse, con Daniele Bernasconi e Mario Panzeri, ha ricevuto il premio Paolo Consiglio. Il riconoscimento del Cai e del Club Alpino Accademico Italiano, istituito nel 1997 ed intitolato all'alpinista scomparso al campo base dell'Everest nel 1973, viene assegnato ogni anno a spedizioni extraeuropee patrocinate dal Club, che abbiano svolto ascensioni di rilievo a carattere esplorativo, in stile alpino e nel rispetto dell'ambiente. La giuria ha riconosciuto nella salita del Venere Peak, 6300 metri avvenuta nel mese di luglio 2010 durante la spedizione al Gasherbrum I dal versante cinese, gli ideali di alpinismo d'élite contemporaneo extraeuropeo che sono alla base del premio. Con Barmasse e compagni, hanno vinto ex aequo anche Roberto Iannilli, Andrea Di Donato, Giuseppe Trizzino, Ivo Scappatura, Luca D'Andrea e Massimo Massimiliano per la spedizione



L'alpinista di Valtournenche Hervé Barmasse ha ricevuto a Spoleto per la quarta volta nella sua carriera il premio Paolo Consiglio

sul Nevado Shagsha in Perù. «L'ascensione al Venere Peak, durante la spedizione "G I Parete Nord" organizzata da Agostino Da Polenza, era stata per uno dei momenti più belli di una sfortunata avventura che per problemi logistici e organizzativi si era arenata nel bel mezzo della Shaksgam Valley» dichiara

Hervé Barmasse. Il Venere Peak, così chiamata perché tutte le sere il pianeta Venere brilla sulla sua cima, si trova sul versante Nord del Karakorum. L'ascensione si era rivelata molto impegnativa. «Per gli ultimi ottocento metri ci sono volute otto ore. - racconta ancora Hervé Barmasse - Un labirinto di cornici,

roccia brutta e neve sempre profonda, tanto che in discesa siamo stati costretti a scegliere un itinerario più semplice. Sicuramente un itinerario di alto livello.» Il valdostano è l'unico alpinista ad aver ricevuto per quattro volte il premio: la prima per «Up project» (2005), la seconda per la salita del San Lorenzo (2006) e la terza per l'ascensione del Bekka Brakai Chhok (2008) con Simone Moro. Sta adesso portando avanti il progetto «Exploring the Alps» che lo vede impegnato su Cervino, Monte Bianco e Monte Rosa.

«Seguo il mio istinto concentrandomi su ascensioni mai realizzate prima, sulle Alpi e sulle altre montagne del mondo» ha concluso Hervé Barmasse, che in occasione del premio si è complimentato con i due compagni di cordata Mario Panzeri e Daniele Bernasconi reduci da due successi diversi, ma entrambi molto importanti, rispettivamente l'ascensione del Kanchenjunga e la realizzazione del progetto Share Everest 2011.

Oriana Pecchio

